

sere aperto 24 ore per consentire sempre di cambiare la propria volontà ed è complesso capire che fare se il residente cambia Comune».

Sandro Morini del Pd ha aggiunto una proposta di emendamento che limita a 5 anni la validità della dichiarazione Dat registrata.

Andrea Leoni (Pdl): «La bocciatura è giusta e condivisibile. Il Registro è una forzatura ideologica e giuridica figlia di una deriva radicale che ha lo scopo di introdurre per via surrettizia l'eutanasia».

Alfonso Scibona

IL PUNTO

Una scelta per ora unica in provincia

Dunque, Sassuolo sarà il primo Comune modenese a non istituire un Registro Dat. La scelta comporterà che i residenti che volessero conservare un testamento biologico non potranno rivolgersi né al Comune di Sassuolo né altrove, dato che questo provvedimento locale - in mancanza di legge parlamentare o decreto ministeriale - riguarda solo il rapporto residenti-Comune. La scelta in negativo segue una serie di scelte in positivo fatte da gennaio, quando Pavullo ha aperto il primo Registro. Un

registro semplice, quello, dato che si prevede solo l'iscrizione del nome di chi dispone di testamento biologico. Modena ha fatto una scelta più estesa istituendo il registro ma anche un luogo di raccolta dei testamenti. Così come in luglio ha scelto di fare Formigine. A Fiorano il sistema è duplice nel senso che si può scegliere tra il semplice Registro, indicando un fiduciario al quale rivolgersi, e anche il deposito della busta. Castelfranco ha approvato l'istituzione del Registro. A Maranello è stata approvata una mozione Pd-Idv per intraprenderne l'istituzione. Mentre Carpi ha discusso ben tre mozioni (Grillo 5 Stelle, Pd-Idv, e Pdl a titolo del solo Andreoli) decidendo alla fine di non decidere in attesa di una legge.

Carlo Gregori

